

ANNO XLVIII - 4
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 28 FEBBRAIO 1995

Redazione: Via S. Bechi - Tel. 916690 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi

Abbonamento annuo L. 30.000 - estero L. 38.000 - Spedizione in abbonamento postale P. I. 50% - Una copia L. 1.000

Istituto tecnico

nautico

ESEDRA

legalmente riconosciuto

Portoferraio - Località Casaccia - Tel. 0565/915581

La situazione socio-economica elbana in un volume della Provincia

Gloria Crosato, assessore all'ambiente della Provincia di Livorno, nel presentare il bel volume sulla ecologia, paesaggio ed economia dell'isola d'Elba, realizzato di recente dall'amministrazione provinciale, in merito alla "proposta di delimitazione del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano" esordisce dicendo che "è attuale e necessario, anzi urgente, che decisioni vengano assunte sulle politiche più appropriate da guadagnare per l'isola d'Elba e l'Arcipelago Toscano e per la loro salvaguardia ed il loro sviluppo ed in particolare per i loro equilibri ambientali, culturali e turistici".

E subito dopo aggiunge: "Salvaguardia e sviluppo, tutela e valorizzazione dei beni come quelli ambientali e culturali costituiscono oggi non un optional ma una scelta politica decisa e decisa per l'isola d'Elba e l'Arcipelago Toscano: questo dimostrano gli studi che pubblichiamo".

I tre saggi di Giorgio Pizzio, Aldo Cecchella e Lucio Susmel, pubblicati nel volume, hanno appunto lo scopo di fare il punto della situazione per dimostrare che l'immagine dell'Elba sta sempre più deteriorandosi, per cui si rende indispensabile un'inversione di tendenza se vogliamo che la nostra economia si presenti alle soglie del Duemila con prospettive migliori rispetto a quelle attuali.

Basta leggere le conside-

razioni conclusive con le quali Aldo Cecchella termina la sua ampia e accurata analisi sui fenomeni demografici, le attività economiche e il modello di sviluppo che riguardano l'Elba: "Il processo evolutivo dominante di questa economia si identifica con la progressiva tendenza ad evolvere verso una struttura monoculturale di carattere terziario".

L'isola d'Elba è senza dubbio favorita da eccezionali condizioni ambientali che le consentono di guardare con fiducia al futuro. Se però, per una ragione storica, culturale e istituzionale qualsiasi, la domanda turistica dovesse subire un improvviso e drastico tracollo, non esisterebbero soluzioni alternative: l'intero sistema crollerebbe senza alcuna possibilità di compensazione diretta o indiretta.

In altri termini, è un sistema esposto ai rischi derivanti dalla fragilità strutturale dovuta al suo elevato livello di specializzazione. Queste considerazioni conclusive sono precedute dalle conclusioni parziali dei singoli capitoli: dall'analisi dei movimenti demografici apprendiamo che la popolazione è in diminuzione sia perché si hanno più morti che nascite, sia perché "i flussi in uscita si sono costantemente mantenuti su livelli elevati"; il che dimostra "una diffusa dissociazione della comunità dalle condizioni di vita e di lavoro che le vengono offerte dal-

la situazione socio-economica".

Anche il capitolo sui fenomeni demografici non è molto confortante: "Si avvertono chiaramente i segni di una situazione demografica generale che riflette le difficoltà del sistema produttivo, l'esigenza dello sviluppo diventa urgente e necessario sia per trattenere la popolazione nei luoghi di origine, sia per offrire alla comunità un sistema produttivo articolato su più fronti, capace di creare valide alternative di lavoro e di vita".

Passando poi ad esaminare il modello di sviluppo e il sistema economico, Cecchella analizza i vari settori delle attività, cominciando con l'agricoltura e l'allevamento il cui capitolo così si conclude: "Queste attività sono state soggette... a pesanti processi involutivi che ne hanno determinato il rapido declino, a tal punto da ridursi a livelli quasi irrilevanti di produzione, di reddito e di occupazione".

Particolarmente interessanti i dati relativi alle attività terziarie, dai quali emerge il tracollo dell'industria rispetto all'espansione del terziario, un "ramo direttamente collegato alle attività turistiche" e che quindi ha assunto dimensioni molto importanti. Tra le industrie "manifesta una certa vitalità quella delle costruzioni. Sembra però - nota Cecchella - che operi al cospetto di una domanda avviata, in certi casi, verso

livelli di saturazione della risorsa territorio".

Dall'analisi delle tabelle degli esercizi pubblici esistenti all'Elba è evidente che "le strutture risultano nettamente sovradimensionate rispetto alle esigenze della popolazione residente, perché i flussi di domanda espressi da quest'ultima rappresentano una quota relativamente debole rispetto a quella che si manifesta durante i mesi estivi".

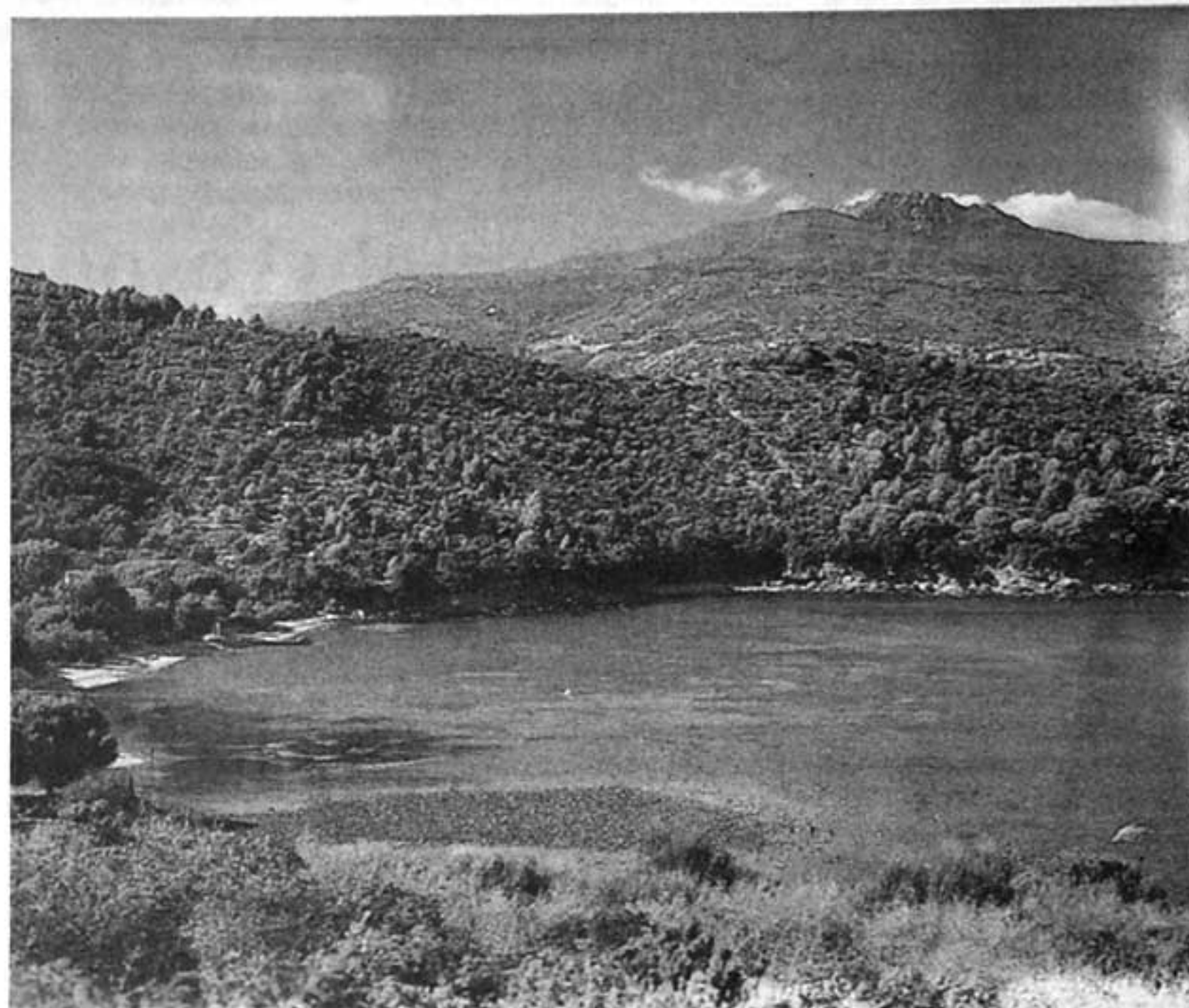
Si passa quindi allo sviluppo delle strutture alberghiere secondo le varie categorie e al movimento alberghiero ed extralberghiero, dal 1970 in poi con tabelle indicative e grafiche che dimostrano una "clamorosa flessione delle presenze straniere. Infatti mentre nel 1970 esse costituivano il 54,2% del totale, nel 1980 erano scese al 43%, fino a raggiungere, nel 1990, la punta minima del 30,5%.

La componente nazionale ha fatto registrare una debole tendenza all'espansione (6,9% in tre anni), mentre la componente straniera ha subito una netta flessione negli alberghi (-25%) e nelle strutture extralberghiere (-50%), "che prelude ad uno stato di crisi".

Dell'ultima parte della relazione Cecchella, relativa al programma nazionale di interesse comunitario per l'Arcipelago toscano, e di un commento ai dati sopra riportati, ci occuperemo nei prossimi numeri del giornale.

A.P.

Giù le mani da Galenzana



La baia di Galenzana, una delle poche zone rimaste incontaminate, la cui integrità sembra minacciata da manovre speculative. Contro questo pericolo è di recente intervenuto l'ex Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli con una dichiarazione nella quale, tra l'altro, si legge: "Il territorio dell'Isola d'Elba è già stato in modo pesante penalizzato da una selvaggia edilizia che mal sopporterebbe ulteriori insediamenti specialmente in una zona unica per la bellezza naturale in tutto il territorio elbano".



L'ELBA NELL'ANTICHITÀ

di NELLO TOSCANELLI

Le dodici sorgenti fra il paese di Poggio e quello di Marciana, pochi anni fa, allacciate per alimentare l'acquedotto di Portoferraio non hanno però in complesso una portata maggiore di 12 litri al minuto, che discende in magra a soli 4 litri. E le altre sorgenti tralasciate (Filicaje, Mancinelle e Madonna del Monte) non giungono che ad un litro al minuto secondo. A queste debbono aggiungersi (sempre nella medesima regione di Marciana) le fonti dette del Napoletano e di Napoleone, che servono i paesi e gli abitanti locali: e giungono ad 8 o 9 litri al minuto secondo fino al 1911. In tutta questa zona dalle varie pendici non si trovano che la fonte degli Schiumoli presso la Casa del Duca: quella di Prato al Moro nei fianchi di Monte Orello: ed un'altra piccola sorgente là presso, detta dell'Acqua Calda, perché conserva costantemente una temperatura di 10 gradi, privo di sorgenti è il Monte Calamita, onde i paesi di Capoliveri e di Longone debbono adattarsi a scarsissime dotazioni di acqua in estate. Ed anche la lunga catena dei monti di Rio è priva di fonti naturali, salvo due eccezioni: il gruppo delle sorgenti di Serrantone e dei Canali e la sorgente di Nisporto, sulla costa che guarda il golfo di Portoferraio, ma posto in basso ed in località di difficile accesso. La fonte di Serrantone e dei Canali nel versante che guarda il continente vicino, e particolarmente il monte di Populonia hanno un'importanza storica, perché attestano che i lavoratori e marinai che si recavano a raccogliere il minerale di ferro su quella costa vi trovavano le condizioni necessarie alla vita. E perciò in quei luoghi sorse il paese di Grassera (di nome e di origine Etrusca) dominatore di tutta la regione; e sostituito oggi da Rio, dopo Grassera fu distrutta da una incursione di Saraceni (1). Queste osservazioni sullo stato attuale dell'isola per la distribuzione delle acque, il clima e la vegetazione locale rappresentano documenti, di cui si deve tener conto nel ricostruire con metodo induttivo la storia dell'Elba nell'antichità.

I popoli italici ebbero tre fasi di civiltà ben distinte nel passare dallo stato barbarico a quello civile sotto la diretta influenza dell'oriente, ossia i primitivi naviganti di stirpe diverse ed in gran parte asiatici e poi meglio determinati in Fenici e Greci.

(1) - Debbo queste esatte informazioni sulle sorgenti dell'isola alla cortesia del cav. uff. Antonio Reboa di Portoferraio. Tutte le sorgenti furono ricercate con cura per assicurare una certa dotazione di acqua ai vari paesi ed in seguito al notevole aumento di popolazione in tutta l'isola. La sorgente del Napoletano sopra Marciana è la più alta dell'Elba ad una quota di 125 m. e porta litri 3,200 in magra.

Nella regione centrale la fonte degli Schiumoli discende a 0,09 e quella di Prato al Moro a 0,540. I paesi di Longone e Capoliveri debbono contentarsi in magra di condutture che riducono la loro portata a 0,650 e 0,580.

continua

Piano Regionale Attività Estrattive Parere negativo alle proposte per l'Isola d'Elba

La sezione elbana di Italia Nostra, ha inviato in data 13 febbraio agli assessori regionali e provinciali dell'Ambiente e al Ministro dell'Ambiente la seguente lettera:

Dopo il parere negativo espresso dal Consiglio Comunale di Portoferraio nella riunione del 30 gennaio u.s., sta crescendo all'Elba la protesta contro le proposte del Piano Regionale delle attività estrattive formulate dalla Regione Toscana.

Infatti le due zone prescelte sono quanto mai infelici: la prima, contrassegnata sulla mappa con la sigla 414 c/CN, lungo il Fosso di Acquacavalla, è ubicata nella zona di Val di Piano, all'interno di Magazzini, per accedere alla quale occorrerebbe rivedere completamente la viabilità. L'impatto di una cava di calcare in quella zona, con

l'andirivieni dei mezzi di trasporto e con i boati delle mine e il rumore dei martelli pneumatici, oltre a compromettere gravemente l'integrità del paesaggio, inciderebbe sensibilmente sull'economia di tutto quel versante che si estende dall'Acquabona a Schiopparello, ai Magazzini e Val di Piano, dove sorgono importanti aziende agricole, una fitta rete di strutture turistiche, nonché proprio in Val di Piano - la parrocchia di Santo Stefano, l'unica chiesetta romanico-pisana all'Elba restaurata ed officiata. Per questi motivi il Consiglio Comunale di Portoferraio ha espresso parere negativo alla quintuplicazione della vecchia cava ex Coltelli abbandonata del Fosso di Acquacavalla "onde non pregiudicare ulteriormente una zona di particolare pregio ambientale".

Ancora più infelice la seconda proposta, contrassegnata con la sigla 414.B.01/CEA, di triplicare i confini della cava della SALES a Colle Reciso, estendendola a monte e sottostrada, nella zona denominata Bellavista, da dove si domina l'incomparabile panorama del piano di San Giovanni con lo sfondo del golfo di Portoferraio. Una proposta assurda che causerebbe se approvata un ulteriore gravissimo attentato all'integrità dell'ambiente già irrimediabilmente compromesso dalle attuali dimensioni della cava, che incidono con evidenza sul fianco di Monte Orello e su Colle Reciso. Ampliare la cava sottostrada significherebbe provocare un altro scempio a fianco della cava del Condotto ormai prossima all'estinzione, per la quale è già pre-

visto un piano di recupero. Inoltre non si ravvisa la necessità dell'ampliamento perché la SALES ha già avuto dal Comune la concessione di escavare 3 milioni e 600 mila mc di calcare fino al 2004, mentre finora ha escavato solo il 24/25% del totale concesso, per cui - come si legge nel verbale del Consiglio Comunale - "l'ampliamento della cava in località Colle Reciso appare inutile, poiché risulta ancora ampiamente sufficiente per il fabbisogno del mercato locale la quantità di materiale ancora da escavare... inoltre l'espansione dell'area di cava rappresenterebbe un negativo impatto ambientale". Già durante la discussione era emerso che "non c'è la necessità di andare alla

Continua in seconda pagina

Dalla prima pagina

Piano Regionale Attività Estrattive Parere negativo alle proposte per l'Isola d'Elba

triplicazione del confine di cava, non considerando i problemi ambientali che deriverebbero dallo scollinamento e che sarebbe veramente folle consentire". Nel fare nostre le decisioni adottate dal Consiglio Comunale di Portoferraio, auspichiamo da parte del-

le autorità in indirizzo un pronto intervento presso la Regione Toscana per invitare i redattori del Piano a rivedere le loro proposte cercando una soluzione concordata con le amministrazioni locali, in modo da poter redigere un nuovo piano che contemperi le esigenze

Il progetto per le cave che la Regione sta per varare, ha suscitato la reazione negativa non soltanto degli ambientalisti, anche di molti cittadini. Infatti sono circa un

migliaio i firmatari di un documento di protesta alla Regione. Anche l'Azienda di Promozione Turistica si è schierata col fronte dell'opposizione.

dell'attività estrattiva con quelle della salvaguardia del paesaggio elbano già gravemente compromesso dalle escavazioni in atto.

PRESIDENTE DELLA SEZIONE
(prof. Alfonso Preziosi)

Per il Presidente Prochieschi la Regione farebbe una cosa davvero incomprensibile, dato che ha dimostrato interesse per la salvaguardia dell'ambiente, se varasse un piano del genere.

I bambini di Chernobyl ospiti di famiglie elbane

Sono 55 (almeno lo erano fino al momento in cui siamo andati in stampa) le famiglie di Portoferraio che hanno dichiarato di essere disposte, per la prossima estate, a ospitare per 60 giorni i bambini provenienti da Chernobyl, la cittadina dell'Ucraina che il 26 aprile 1986 balzò all'attenzione del mondo per avere assistito all'esplosione di un reattore nucleare della centrale Lenin. Il guaio provocò la morte di 32 persone. La città ed il suo territorio dovettero essere abbandonati dagli abitanti a causa di una radioattività assai pericolosa. Essa sottoforma di nube si diffuse successivamente anche sul continente europeo facendo vivere momenti di terrore anche in Italia. Secondo esperimento messo in essere dal comitato "Accoglienza e sostegno pro bambini Chernobyl-Gomel", dopo l'esperienza assai produttiva che è stata condotta in porto lo scorso anno. Erano stati gli stessi medici russi a consigliare ai bambini che all'epoca in cui si svolsero i fatti erano nati da poco o piccolissimi di disintossicare

l'organismo esponendosi ai raggi ultravioletti e andando a soggiornare almeno per un mese in riva al mare. Da qui la decisione di inviare un certo numero di fanciulli della Bielorussia sulla maggiore isola dell'arcipelago della Toscana; da qui la disponibilità dimostrata da più soggetti, siano stati essi privati siano stati enti, associazioni di volontariato, di operatori economici pronti ad aprire le porte di casa alla schiera di ragazzini russi. Si sono accollati anche la spesa per il loro spostamento da e per le loro sedi di residenza. Il comitato che fa capo alla parrocchia di San Giuseppe di Carpani ha ritenuto di ripetere il tipo di esperienza, cercando di far meglio dello scorso anno. È intanto cresciuto il numero di bambini affidati dai genitori alle cure di famiglie elbane. È anche aumentato il periodo di permanenza. È pure cambiato il mezzo di locomozione impiegato per raggiungere l'Elba da Gomel. Ieri con un torpedone, oggi in aereo. E sono sempre state le famiglie portoferraiesi a pagare il biglietto d'aereo

(250 milalire ciascuno). Un gesto di generosità e di solidarietà. Ma anche di costume che non è stato debitamente messo in evidenza nella sua completa portata. Certo, ci sono tutti gli ingredienti per muovere l'animo umano alla pietà e alla partecipazione al dolore e alla sofferenza: una tragedia inaspettata (lo scoppio del reattore), il coinvolgimento di persone innocenti e impotenti (i bambini), la constatazione della precarietà umana. A fronte di questo però resta il fatto che l'incidente termonucleare di Chernobyl ha aperto la strada a che dei bambini russi godessero delle nostre spiagge e del nostro sole. Un gemellaggio certo sui generis, tra Elba e Russia. L'isola si affaccia oggi alle Repubbliche dell'ex Russia esibendo come biglietto da visita la sua ospitalità e la sua generosità. Disinteressata. Una finestra aperta sull'Est da cui si scorgono le sconfinate distese di Gomel.

L.C.

È Italo Bolano che bisogna ringraziare!

Nel Corriere del 15 Gennaio Italo Bolano ha voluto dire grazie a coloro che sostengono da anni le sue iniziative e la vita culturale del nostro ambiente.

Italo Bolano ha citato anche il sottoscritto. Intervengo, senza voler innescare una retorica catena di ringraziamenti, per dire che siamo tutti noi a dover ringraziare Italo Bolano per quello che ha fatto e sta facendo. Un grazie poi da rendere generale, rivolto a chi si dedica in ogni modo allo sviluppo dell'arte e della cultura. Il generoso Italo da decenni costruisce un centro artistico, a San Martino, Bolano ha dedicato alla "Valle delle ceramiche" la sua vita e ora che il "suo" museo è pronto, si appresta a donarlo alla nostra comunità. Diventa un bene comune, il migliore destino delle opere d'arte. L'immortale tempio della Valle di San Martino ha preso forma negli anni e testimonierà l'impegno di Bolano e di tutti quelli che ci lavoreranno. Non sono tanti tuttavia gli elbani che conoscono quel posto. E'

bello scoprire quella zona di San Martino, che si trova prima della collina dove giace un antico presidio etrusco e vicino alla villa napoletana. Bisogna vedere le opere monumentali, le ceramiche artistiche di Bolano che nascono dalla terra e si intrecciano con la macchia mediterranea secolare. Un astrattismo istintivo quello di Italo che suggestiona e dà forti sensazioni. Lui lo crea con il cuore e la comunicazione passa nel braccio, nelle mani, nel pennello intriso di colori forti e schizza via sulla tela o sulla ceramica. Faccio allora un appello ai colleghi delle medie e delle altre scuole: portate i vostri studenti a visitare l'Art Center di San Martino, magari nel prossimo maggio. Quindi "Grazie a Bolano" e personalmente devo ringraziarlo, oltretutto per la sua opera, per gli aiuti dati agli studenti della media Pascoli e delle Superiori, per il sostegno importante all'esperienza di solidarietà con i ragazzi della Bosnia. Con loro Bolano ha

fatto un murales a Carpani e ha donato i suoi quadri per fare della beneficenza, come hanno del resto fatto anche altri artisti. Grazie anche per il suo nuovo impegno, ancora dedicato agli studenti, con i quali farà disegni a corredo di un libro di memorie edito dalla Coop Toscana Lazio. Ho rubato fin troppo spazio alla Corriere, un altro "monumento" dell'isola. Concludo con ultimo grazie a Bolano: avendomi citato nel suo articolo, in mezzo a personaggi elbani puroragione, dopo i miei 20 anni di "esilio" da Firenze, mi ha fatto sentire davvero integrato in questo ambiente unico.

STEFANO BRAMANTI

CERAMICHE PASTORELLI

Pavimenti - Rivestimenti
Idrosanitari
Camini - Termopalex
Arredamento bagno

Tel. 915135 - Portoferraio

Marciana

La "Porta del Parco"

Un Centro di studi è stato realizzato dal Comune di Marciana nell'interno della Fortezza Pisana. La "Porta al Parco", questo il nome del Centro, consistente in due sale, la prima è arredata di pannelli e luci, con lo scopo di ospitare mostre, mentre l'altra è attrezzata per conferenze e convegni e pertanto è stata dotata di un sofisticato impianto multivision per diapositive.

La struttura - il progetto è dell'architetto Paolo Ferruzzi - è stata inaugurata nella mattina di domenica 19 ed è stata subito utilizzata per un congresso organizzato dall'EL.B.A. (Elettronica biotecnologia avanzata) foundation conference, sul tema "Struttura e funzione del genoma umano". Alla cerimonia dell'inaugurazione hanno partecipato il sindaco di Marciana Marina Lui-

gi Vagaggini, il presidente della Comunità Montana Elvio Diversi, il presidente dell'Azienda di promozione turistica Boris Prochieschi e il presidente dell'EL.B.A., Claudio Niccolini. Nei brevi discorsi degli intervenuti, è stata sottolineata l'importanza della bella realizzazione, nel quale il Comune è riuscito a investire un finanziamento della Cee di circa 800 milioni.

Marina di Campo

Proteggiamo Galenzana

Dal Comitato per la difesa di Galenzana riceviamo: Dopo circa una dozzina di anni si ritorna a parlare della baia di Galenzana e del suo entroterra. Lo si fa per una ipotesi di porto turistico (500 o 600 posti barca), che qualcuno ci tiene a definire un semplice approdo. Questa ipotesi è preceduta da un progetto di restauro ambientale, per il quale sono già iniziati i lavori, che in buona sostanza prevede il recupero di alcuni rustici e l'allargamento degli attuali stradelli pedonali, con l'obiettivo, dichiarato dai proprietari, di trasformarli in strade carraie.

Galenzana, il cui nome deriva da cala sana, è l'unica baia, di grandissimo valore ambientale, che si è salvata dagli scempi, operati un po' dovunque sull'isola.

La logica degli interessi particolari, di pochi, unita alla mancanza di strumenti urbanistici validi, che ha caratterizzato ogni intervento sul territorio dell'isola, producendo, con rarissime eccezioni, la realtà di degrado che è sotto gli occhi di chiunque voglia vedere, è pronta a sferrare un nuovo attacco all'ambiente e a calpestare il diritto dei cittadini di non sentirsi stranieri nella loro terra e di conservare qualcosa delle loro radici.

Non siamo insensibili alle esigenze di promuovere flussi turistici nuovi, di maggiore qualità, e di allungare la stagione, ma non siamo disposti per questo a lasciar distruggere ulteriormente l'ambiente, compromettendo ancora

di più i suoi delicati equilibri. E' nostra convinzione che la baia di Galenzana e l'ambiente in generale, non debbano restare pane per pochi speculatori, ma debbano diventare, attraverso una attenta e scientifica valorizzazione, patrimonio di tutti. L'ambiente, insieme al suo patrimonio storico e culturale è l'unica vera risorsa economica di cui dispone questa terra. Non possiamo privarcene, correndo il rischio di distruggere il nostro futuro economico. E' bene che cominciamo tutti a rendercene conto e a pretendere che questo patrimonio venga va-

lorizzato e ben amministrato, per il bene della comunità e non per il bene di questo o quel privato.

La qualità della vita presente e futura, su questa terra, dipenderà dalle scelte fondamentali che sapremo compiere sul territorio. Lasciarsi distruggere una baia unica per la sua bellezza, per la sua importanza biologica, per la sua ricchezza di testimonianze di vita, dagli albori della storia ai giorni nostri, sarebbe una scelleratezza irrimediabile ed un delitto contro la nostra stessa identità di comunità civile.

Marina di Campo 21/2/95

Rio Marina

Giuseppe Danesi

Il corso di formazione per soccorritori organizzato dalla Misericordia

Allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza alla cultura del volontariato, la Confraternita di Misericordia organizza, anche quest'anno, un "Corso di formazione per soccorritori". Il corso, aperto a tutti coloro che desiderano portare un valido aiuto ai sofferenti, anche nell'ambito familiare, si svolgerà il martedì e il giovedì nella sala del Centro Associativo (g.c.) dalle ore 21 alle 23 e avrà la durata di 7 settimane (dal 1° marzo al 16 aprile). Docente del corso è il dr. Riccardo Conticelli che terrà anche lezioni teorico-pratiche. Delle malattie cardiocircolatorie si occuperà il dr. Massimo Mellini. I medici potranno contare sulla collaborazione dell'infermiere professionale Daniele Di Biagio.

Le apparecchiature didattiche sono costituite da un televisore con videocassette e diapositive, lavagna, manichino per esercizi di respirazione artificiale e massaggio cardiaco, pallone di Ambu, sfigmomanometro, stecobende, oltre a manuali

di pronto soccorso e cancelleria varia. A tutti coloro che avranno partecipato al corso con assiduità e profitto, la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia rilascerà un attestato. Il governatore Paolini confida sulla sensibilità dei nostri concittadini, in particolare i giovani, perché aderiscano a questa lodevole iniziativa. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Misericordia in via Scappini.

Incontro per il Parco minerario

Il 27 febbraio nella sala consiliare del Comune di Rio Marina ha avuto luogo un incontro tra i rappresentanti delle associazioni ecologiche elbane e degli istituti culturali per un contributo di idee sugli studi territoriali e di fattibilità economica del Parco Minerario.

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

Ufficio turistico Napoleone lba

Locazioni estive appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche
57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

Ristorante Poggio
di Marciana
Publius Tel. 99208 - 904174
Cucina tipica toscana - Terrazza panoramica

Beneficenza

N.N. ha offerto L. 100.000 alla Casa di riposo.

Il 14 marzo ricorre il nono anniversario della scomparsa di Elio Diversi; la moglie e il figlio in suo ricordo, hanno elargito L. 50.000 alla Casa di riposo.

Il 24 febbraio ricorreva il 13° anniversario della morte di Aristide Giannini. Le sorelle in sua memoria hanno offerto L. 50.000 per il cimitero della Misericordia.

Da Livorno Dina Rossetti insieme al marito ci ha inviato L. 50.000 per il cimitero del SS. Sacramento in memoria della zia Giovanna nella ricorrenza del 3° anno della morte.

Il 15 marzo ricorre il 21° anno della morte di Alessandro Pioreschi. La moglie in sua memoria ha offerto L. 100.000 per il cimitero della Misericordia.

In memoria di Vezio Colli di cui il 21 febbraio ricorreva il secondo anniversario della morte, la famiglia ha elargito L. 200.000 per la Casa di riposo.

In ricordo di Maria Luisa Pasella, gli amici Holda, Taddeo e Giuliana, Mario e Anna Luisa, Vittorio e Lalla, Sergio e Rosanna, Salvatore e Franca, hanno offerto L. 300.000 alla Casa di riposo.

Il memoria di Alessandro Baldi la maestra e tutti i compagni della Scuola Elementare hanno offerto L. 370.000 per i bambini di Chernobyl.

Maria, Rosanna, Franca e Umberto Foresi, in memoria dello zio Giulio Marinari, hanno elargito L. 100.000 all'Avis.

Lidia Viti in memoria del marito Natalino Corsi di cui il 3 marzo ricorre il sesto anniversario della scomparsa, ha elargito Lire 50.000 alle Suore dell'Asilo Infantile Toniatti e Lire 50.000 al Gruppo Donatori di Sangue Fratres.

Il 7 febbraio è deceduto a Gelatina in provincia di Lecce Giulio Marinari

di anni 96. I nipoti Maria, Rosanna, Franca e Umberto Foresi, profondamente addolorati ne danno il triste annuncio.

Il 3 marzo ricorre il 6° anniversario della scomparsa di Sergio Bontempelli

La moglie e le figlie lo ricordano a tutti coloro che lo stimarono e gli vollero bene. Marina di Campo 28.2.1995

Il 6 marzo ricorre l'8° anniversario della scomparsa di Don Alessandro Messina

La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. Porto Azzurro, 28.2.1995

Il 16 febbraio ricorreva il decimo anniversario della scomparsa di Renzo Boni

La moglie, le figlie, il genero e i nipoti lo ricordano agli amici e a quanti hanno avuto modo di conoscerlo e stimarlo.

IMMOBILIARE MERIDA

Piazza della Repubblica, 20 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. e Fax. 0565/915005

Compravendita immobili - Attività commerciali
Consulenza tecnica
Affitti ville e appartamenti per il periodo estivo

Nuove proposte per l'USL

Opportuna e, diremmo, attesa, l'iniziativa del Sindaco di Portoferraio Chiari il quale ha convocato nei giorni scorsi i colleghi o i loro rappresentanti degli altri Comuni isolani, alla presenza del Direttore Generale della USL n° 6 di Livorno Dott. Di Buscaglie, al fine di approfondire le problematiche organizzative alla luce dell'avvenuta approvazione in Consiglio Regionale della proposta di legge cui è conseguita l'istituzione di varie zone sperimentali, due delle quali interessano direttamente: la stessa Isola d'Elba e la Val di Cornia. Presenti: 5 sindaci (Portoferraio, Marciana Marina, Rio Marina, Capoliveri e Porto Azzurro) e 3 rappresentanti delegati dagli stessi sindaci in-

teressati (Assessore Gentini di Campo nell'Elba anche in rappresentanza del sindaco di Marciana e il sindaco di Rio Marina Roberto Antonini in rappresentanza del collega di Rio nell'Elba). Gli intervenuti hanno rilevato la necessità, in attesa che la proposta di legge diventi definitivamente Legge Regionale, che da parte del Direttore Generale si proceda alla nomina dei responsabili di zona ai fini di garantire una maggiore funzionalità alla nuova struttura. Pertanto gli amministratori locali, al termine del loro incontro, hanno unanimemente espresso le seguenti linee di indirizzo al Direttore Generale perché siano tenute presenti nelle future

designazioni:

1) Trattandosi di aree di diverse caratteristiche di spesa è necessario che il designato sia un soggetto estraneo dalla precedente gestione della Val di Cornia, che ha prodotto costi superiori a quelle che sono le medie provinciali, ed insostenibili per il rispetto dei limiti di risorse imposte dalla normativa. 2) Individuano nel dott. Vanno Segnini il soggetto in grado di ricoprire l'incarico di responsabile sia nella Zona dell'Elba che nella Zona della Val di Cornia e ritengono il medesimo l'elemento garante dell'integrità delle risorse dell'Elba per l'eventuale incarico di responsabile di area.

Le forze sociali e economiche per un governo comprensoriale

Occupazione, turismo, sanità, ambiente, commercio, artigianato attività industriali e agricole sono i principali punti sui quali le organizzazioni sindacali congiuntamente alle associazioni e organismi di categoria intendono proporsi come interlocutori nei confronti dei vari enti di governo dell'isola in un rapporto di propositiva collaborazione. E così la triplice sindacale, la Confcommercio, la Confesercenti, l'API Toscana, l'Associazione Industriali, la CNA e l'Associazione Albergatori e Campeggiatori hanno sottoscritto e presentato alle forze politiche e all'opinione pubblica un documento d'intenti nel quale,

presupposta la volontà di individuazione di linee di politica socio-economica comune a tutti pur nel doveroso rispetto delle singole realtà, si propone l'intenzione di indicare la strada ad un governo unitario del comprensorio elbano almeno sui grandi temi annunciati. In definitiva, un forte e significativo richiamo da parte dei rappresentanti del mondo del lavoro e dell'economia alla classe politica, perché le problematiche locali vengano affrontate con spirito di reciproca collaborazione, dopo un'analisi scrupolosa in un'ottica di programmazione comprensoriale, libera da vincoli di parte.

Il calendario delle benedizioni pasquali nel mese di marzo

Arcipretura della Natività della B.V. Maria (Duomo).

Napoleone - Forte Stella - Piazza Duchoqué - Via della Campana.

Parrocchia di S. Giuseppe - Carpani.

Mercoledì 1 - Viale Elba (continuazione); Lunedì 6 - Piazza Virgilio (inizio grattacielo); Martedì 7 - Piazza Virgilio (continuazione); Mercoledì 8 - Via Buozzi; Lunedì 13 - Calata Italia - Piazza del Popolo - Via Vittorio Emanuele; Martedì 14 - Viale Marconi - Via Ninci; Mercoledì 15 - Via Guerrazzi; Lunedì 20 - Sdrucolo della Regina - Scoscesa - Via dell'Oro - Via del Carmine - Via Palchetti; Martedì 21 - Via della Fondazione - Via dei Giuggioli - Via Lambardi; Mercoledì 22 - Via Mozza - Forte Falcone - Salita del Falcone - Via della Regina; Lunedì 27 - Piazza al fico - Via Bechi - Via Gori - Via delle Conserve - Via Bisdomini - Via S. Francesco; Martedì 28 - Via Ferrandini - Misericordia - Salita Napoleone - S. Giuseppe - Via Camerini - Via E. Gasperi. Mercoledì 29 - Via V. Hugo - Via Garibaldi - Salita de' Medici - Mulini - Padiglione Mulini - Piazzale

Mercoledì 1 - Consumella Bassa e Cooper Elba; Lunedì 6 - Consumella Alta; Martedì 7 - Padulella e resto di Via Einaudi; Mercoledì 8 - Loc. Antiche Saline; Martedì 14 - Loc. Monte Tabarie adiacenze; Mercoledì 15 - Val di Denari dall'alto fino al pontino; Giovedì 16 - Val di Denari, palazzi nuovi e adiacenze; Martedì 21 - Loc. Albereto, Case Coop adiacenze e nuove costruzioni; Mercoledì 22 - Loc. Albereto (a sinistra andando verso i Prunini); Lunedì 27 - Via Carpani, dalla Volkswagen al Circolino; Martedì 28 - Via Carpani dal Circolino alla ex Chiesina; Mercoledì 29 - Sghinghetta, Via Martiri e P.ta S. Giuseppe; Giovedì 30 - Brunello alto e basso e case a schiera.

Ricordo di Francesco Damiani e dei suoi fratelli

Con la scomparsa in tarda età di Francesco Damiani, avvenuta lo scorso mese di gennaio, si estingue la terza generazione di un ramo dell'antica e cospicua - anche per numero di discendenti - famiglia Damiani di Portoferraio.

Cecchino o Cecco, come familiarmente lo chiamavamo, era figlio di Michele, avveduto e sagace agricoltore le cui proprietà si estendevano in una vasta zona dello Schiopparello. Da Michele e dalla sua consorte Amelia nacquero sei figli maschi i quali, terminati gli studi superiori, riuscirono ad affermarsi nelle loro professioni e a occupare posti di rilievo: Mario, generale dei Granatieri, medaglia d'argento della Grande Guerra, ferito più volte in combattimento, dopo il secondo conflitto si ritirò in pensione a Roma; Luigi (Gigi), ingegnere, ex dirigente degli Aliforni di Portoferraio, combattente come uffi-

ziale degli Alpini nella Grande Guerra; Gustavo, ufficiale superiore dei Bersaglieri, decorato al valore (medaglia di bronzo e Croce di Guerra), ferito, dopo il secondo conflitto fu partigiano aderente al Partito d'Azione; Ettore, ex impiegato tecnico dello stabilimento Ilva di Savona, ritiratosi in pensione curava la gestione delle sue proprietà a Portoferraio. Velista abile, fu per vari anni presidente della Lega Navale; Giuseppe (Beppino), agronomo molto stimato alle dipendenze dello Stato; Francesco (Cecchino), perito agrario di notevole esperienza, alto funzionario del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Fra me, la mia famiglia e i fratelli Damiani c'era uno stretto e cordiale legame di parentela (la mia nonna materna, Cristina Damiani-Pucci, era loro zia). Con profondo senso di cordoglio ho scritto questa breve nota; mi inchino alla loro memoria.

ULISSE RAZZETTO

Albergo Ristorante

Monte Capanne

Per le vostre vacanze

Ristorante giardino

Specialità tipiche

Poggio Terme - Tel. 99083

Taccuino del cronista

Il 15 c.m., accolta festosamente dal fratellino Alessandro e per la gioia del dott. Fulvio Querci e della sua signora Sandra, è nata una graziosa bambina, Benedetta, per la quale formuliamo gli auguri più belli.

Ai genitori e ai nonni, gli amici Valerio e Elsa Querci e Francesco e Loreto Romeo, le nostre più cordiali felicitazioni.

Domenica 19 febbraio nella chiesa del SS. Sacramento, sono state celebrate le nozze di Rossella Biancotti e Nikolaus Sevecek-Maselli. Agli sposi che sono stati simpaticamente festeggiati nel corso di un ricevimento all'Hotel Picchiaie, i nostri migliori auguri. Ai genitori, in particolare agli amici Pier Luigi e Angela Biancotti congratulazioni vivissime, estensibili anche alla nonna Riccardina.

Da qualche giorno non c'è il servizio dell'aliscafo perché nel pomeriggio di sabato 18 il "Fabricia" è partito per La Spezia dove rimarrà per circa un mese per gli annuali lavori di carenaggio e di manutenzione. Dovrebbe sostituirlo entro la fine di questa settimana il catamarano "Pacinotti", preso a noleggio dalla Toremara dalla società Adriatica di navigazione di Venezia. Il "Pacinotti" utilizzato nei collegamenti con le isole Tremiti, è un nuovissimo mezzo con una capacità di trasporto superiore a quella del Fabricia (400 passeggeri). Costruito dai cantieri Rodriguez di Messina nel 1992, ha la velocità di 34 nodi (63 chilometri l'ora). La lunghezza è di 47 metri ed è dotata di un bar.

Nei giorni 3/4 marzo p.v. al Centro Congressuale di Portoferraio avrà luogo un Convegno Internazionale sui Parchi Culturali in Toscana. I lavori saranno introdotti da Carlo Gattai, assessore al Turismo della Regione Toscana, da Moreno Periccioli, Assessore all'Ambiente e da Paolo Benesperi, Assessore alla Cultura della Regione Toscana. Tra i relatori del giorno 3 marzo Ivano Tognarini dell'Università di Siena parlerà del "Patrimonio archeologico-industriale e minerario per la creazione dei parchi: potenzialità e realtà della Toscana". I lavori saranno conclusi da Antonio Paolucci, Ministro per i Beni Culturali.

Abbiamo appreso dal "Corriere Marittimo" del 9 febbraio, che il capitano di lungo corso Marino Biancotti, ha vinto il concorso per aspirante pilota nel porto di Livorno. Il Biancotti che sostituirà tra breve un pilota prossimo alla quiescenza, appartiene ad una famiglia portoferraiese di marinai: infatti il nonno Umberto è stato comandante di navi della società Italia e il padre Attilio sotto capo pilota del porto di Livorno.

"Inshallah" (Per Allah) è il nome di un nuovo negozio che è stato inaugurato in Piazza Cavour dove fino a pochi mesi fa c'era il negozio di ferramenta Celebrini, trasferitosi sotto le logge popolarmente chiamate "da Etno". Nel nuovo elegante esercizio commerciale, di cui è titolare Elouafi Hassan, originario del Marocco, ma da molti anni all'Elba, fanno bella mostra di sé prodotti dell'artigianato artistico del nord Africa. Un coro di consensi ha sottolineato l'inaugurazione del negozio che per l'originalità della merce rappresenta una simpatica novità per Portoferraio.

Un'operazione in difesa del-

l'ambiente è stata effettuata dalla Capitaneria di Porto nella notte tra il 21 e il 22 febbraio. Infatti, su segnalazione telefonica, la motovedetta comandata da capo Giuffrida e via terra, una pattuglia al comando del sottotenente di vascello Ruffini, hanno raggiunto la zona delle Ghiaie, dove nel mare antistante la spiaggia, una motopesca aveva calato le reti.

Verificato, sia con l'incrocio satellitare che con il radar, che la motopesca si trovava all'interno dell'area di tutela biologica dove per decreto ministeriale della Marina Mercantile del 1971 e successivi è vietato ogni tipo di pesca, è stato redatto verbale di contravvenzione e sequestrato reti e pescato.

Il Consiglio Regionale Toscana ha approvato la risoluzione del programma europeo di integrazione economica e culturale tra l'alta Corsica e la provincia di Livorno. Si tratta di un programma operativo che attiverà oltre 41 miliardi di lire ai quali la Regione parteciperà con circa 3 miliardi e mezzo. L'iniziativa comprende il miglioramento delle infrastrutture portuali e stradali, la protezione dell'ambiente e la lotta contro gli incendi boschivi.

A cura dell'assessorato alla cultura e de "Il Libraio", giovedì 23 febbraio nella sala del museo della Linguella è avvenuta la presentazione del libro "Magia e scienza della spirale" di Giovanni Pelosini. Un affascinante viaggio nella mitologia e nella storia dei simboli. La presentazione è stata integrata dalla proiezione di interessanti diapositive.

Dall'11 al 16 marzo p.v. si terrà, a Carrara la 15.ª edizione della rassegna sul turismo, commercio e alberghiero "Tirreno C - Ospitalità Italia", considerata la più grande rassegna della costa tirrenica e una delle maggiori del Centro Italia.

Il 18 c. m. all'età di novant'anni è deceduto il p.i. Felicino Mibelli ex direttore di centrale dell'Enel di Portoferraio. Espone socialdemocratico aveva ricoperto la carica di assessore comunale.

Molto apprezzato per la cordialità del carattere, ha lasciato largo rimpianto. Persuo desiderio è stato sepolto nel Cimitero degli Allori di Firenze, accanto alla moglie scomparsa 25 anni fa. Al figlio Giuseppe e agli altri familiari il nostro più sentito cordoglio.

Lasciando un caro ricordo di sé, è deceduta a Firenze dove risiedeva da molto tempo con i nipoti, la nostra concittadina e affezionata abbonata Maria Fabbiani di anni 85. Ai fratelli e ai nipoti sentite condoglianze.

All'età di 80 anni è deceduto il 22 c.m. Elvio Martinucci, persona molto conosciuta e stimata. Alla moglie e ai figli, vive condoglianze.

Il nostro fedele abbonato Giulio Marinari di anni 96 ex dipendente del reparto Telecomunicazioni delle Poste di Roma, è deceduto il 7 febbraio a Gelatina in provincia di Lecce dove si era ritirato da quando era andato in pensione. Per festeggiare i novant'anni era ritornato a Portoferraio per salutare i parenti e il coetaneo Armando Ceccherelli, col quale era legato da affettuosa amicizia. Ai familiari le nostre condoglianze.

Convegno sull'infanzia

Il Lions Club Isola d'Elba di cui è attuale presidente il dott. Luca Bartolini, nell'ambito delle proprie attività è stato il promotore di un convegno sul delicato tema distrettuale "La tutela dell'infanzia nel quadro dei diritti del minore". L'estrema importanza e le preoccupanti proporzioni che questa problematica ha assunto nel nostro tessuto sociale ci viene confermata quotidianamente dalle tristi notizie che ci giungono attraverso i mass-media.

Il tema di scottante attualità ha fatto registrare una massiccia presenza di autorità locali e provinciali nonché di massimi esponenti del mondo della cultura e delle associazioni locali. Tra gli ospiti di

spicco il vescovo della diocesi di Massa Marittima, Monsignor Gualtiero Bassetti, il Presidente del Tribunale di Livorno, Dott. Monteverdi, il Vice-Tutore Dott. De Pasquale, il Giudice per le indagini preliminari, Dott. Lamberti e il Docente di Psichiatria Infantile dell'Università di Firenze, Prof. Pierluigi Cabras. Il dibattito si è aperto con l'intervento del Dottor Gianfranco Casciano, magistrato al Tribunale per i minori di Firenze, che si è occupato del tema "Reati contro i minori e la famiglia". L'aspetto penalistico della criminologia nei confronti dell'infanzia è stato trattato dal Dott. Luigi De Franco, Magistrato del La-

voro del Tribunale di Livorno il quale sottolinea l'importanza che avrebbe una riforma della legislazione che attualmente risulta inadeguata e insufficiente. "La tutela del diritto alla salute dell'infanzia" è stato affrontato dal Dott. Domenico Di Bisceglie, Direttore Generale della U.S.L. di Livorno. Di grande interesse è stato l'intervento della Prof.ssa Anna Coluccia, docente di Criminologia e Difesa Sociale presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Siena, nonché membro del comitato UNICEF, la quale ha relazione sul fenomeno dei maltrattamenti in famiglia.

Consiglio comunale: nuovo stop al piano di recupero delle Saline

Vita travagliata per il piano di recupero della Antiche Saline. Presentato una prima volta in consiglio comunale in seguito a delibera di adozione da parte della Giunta portoferraiese, che intendeva con ciò sanare dal punto di vista giuridico una vecchia e incancrenita situazione circa la presenza di attività a puro fine commerciale su un'area di insediamento industriale ed artigianale, fu reso invalido nella sua esecuzione in seguito ad una denuncia al Coreco regiona-

le inoltrata dai popolari che nel piano proposto avevano intravisto irregolarità procedurali e non. Successivamente rivisto e riadottato dall'organo di governo, il piano è stato riproposto in consiglio comunale, incontrando nuovamente una forte opposizione dai rappresentanti dei popolari, e da quelli di rifondazione comunista e liberale, opposizione culminata con l'abbandono dell'aula consiliare, la sopraggiunta mancanza del numero legale e quindi l'ine-

vitabile scioglimento del consiglio. La Giunta, per bocca del vice sindaco, il dott. Giovanni Frattini, ha quindi deciso di prendere la strada dell'autotutela, consistente nel ritiro della delibera proponendo al contempo la sua riadozione senza la presenza dei consiglieri Scelza e Fabbri, con ciò intendendo "fuggire ogni sospetto di interessi nascosti" e rendendo pertanto inutile "l'illazione della minoranza".

Festa benefica di carnevale del Rotary

Sabato 25 c.m. nelle grandi sale del ristorante a mare dell'Hotel Airone, i giovani del Rotaract e le signore dei rotariani hanno fatto gli onori di casa per la tradizionale festa di carnevale che ogni anno viene organizzata a scopi benefici. Quest'anno il ricavato andrà a beneficio dell'Associazione nazionale per la lotta contro l'AIDS e in parte, per il restauro del pregevole quadro del Duomo di Portoferraio "La Madonna del Buon Viaggio".

Una festa ben riuscita che si è protratta fino alle ore piccole e che ha lasciato pienamente soddisfatti tutti gli intervenuti. Festeggiatissime le maschere singole e in coppia; vivacissimi i gruppi che si sono avvicendati nella sala al suono dei ritmi intonati alle

maschere; così per "La vecchia fattoria", riuscita vincitrice, e per gli altri gruppi anch'essi molto applauditi che rappresentavano "Le matite", "Africa nera", i "Baci Perugini" e la "Tarantella napoletana".

Particolarmente apprezzata l'orchestra che ha intercalato i ritmi scatenati e assordanti dei balli moderni con quelli più riposanti del liscio. Ricco e vario il buffet freddo allestito dallo chef dell'Airone.

Hallò Cinema

Questo il programma dei film che saranno proiettati nella Sala della Provincia nel mese di marzo con inizio alle ore 21,30: Venerdì 3, Sabato 4 e Domenica 5: Viaggio in Inghilterra di R. Attenborough; Martedì 7: Prima della pioggia di M. Manichensky; Sabato 11 e

Domenica 12: Inviati molto speciali di C. Shyer; Martedì 14: La bella vita di P. Virzi; Sabato 18 e Domenica 19: Il corvo di A. Proyas; Martedì 21: Vive l'amour di T. Ming Liang; Sabato 25 e Domenica 26: 4 matrimoni e un funerale di M. Newell; Martedì 28: Camilla di D. Mehta.

I COME ISOLA

di Michele Villani

Carlo Laurenzi, nel presentare questi racconti postumi lasciati da Michele Villani, cita la presentazione che Geno Pampaloni fece al racconto più lungo "Solleone" pubblicato da Giardini nell'84. Opportunamente il critico fiorentino ricordava il primo libro di Michele "Anni all'isola" da lui definito "un apprendistato della narrativa". Vi avvertiva infatti "incipienti nevrosi realistiche", anche se riconosceva che quei primi racconti dovevano la loro ancor limpida freschezza al puro sentimento lirico che li animavano. Dopo un lungo silenzio di oltre trent'anni, Michele si riproponeva verso la metà degli anni 70 con un romanzo "Bianche e gelate le strade", la storia di un giovane alla vigilia della guerra con i suoi incontri, i suoi amori, le sue speranze; un racconto che Pampaloni definì "quieto, di musica bassa, di attenzione tranquilla ma penetrante, nel gioco di paesaggio, memoria, sentimen-

to, avventura del vivere". Due anni dopo usciva "L'inverno finirà", opera di maggiore impegno, inquadrata nell'ultimo inverno di guerra. "E' la vicenda di una generazione che ha visto dissolversi la propria gioventù tra fascismo e guerra e che tuttavia non si è lasciata vincere". E' questo il clima che si avverte anche nella maggior parte dei racconti di "I come Isola", ma i ricordi sono ormai lontani, stemperati dal tempo; il filo conduttore che predomina in tutto il libro è la nostalgia. In questo libro - osserva Laurenzi - "Michele offre la misura della sua maturità e della sua pietà: è l'ora alta del compianto per quelli fra noi che furono sradicati o travolti dalla guerra e dalla sfortuna". Ma è anche il libro per tutti coloro che, finita la guerra, l'isola rappresentava "il porto sicuro, il rifugio al quale bisognava tornare e il cammino pieno di insidie, per le strade del-

l'Europa sconvolta appariva meno duro con il pensiero rivolto a quella meta, lontana ma esistente, maledettamente difficile a raggiungere, ma vera, costruita di rocce, di granito e di ricordi", come la mitica Itaca. Quella "tensione di natura lirica" che Pampaloni avvertiva nei primi racconti di "Anni all'isola", è ancora presente in molte pagine di "I come Isola", a cui Michele stesso dette questo titolo "perché i protagonisti sono sempre isolani, impastati nell'acqua di mare, in gran parte giovani che non conobbero la giovinezza, di quella generazione che si ritrovò adulta senza aver goduto la spensieratezza, della gioia di vivere dei vent'anni". Questi racconti, oltre ad avvalorare il giudizio positivo che Michele ha lasciato con le altre opere, sono serviti a riportarci la sua voce, il suo ricordo, le sue idee, il suo grande amore per l'Elba.

A.P.

Elba Volley

(F.S.) Sono stati quindici giorni positivi per le prime squadre dell'Elba Volley, la Prima Divisione femminile, sponsorizzata dall'Elba Frigo, ha disputato due incontri: il 18 contro la squadra dei Portuali di Livorno e il 26 contro il PGS Agesc, sempre da Livorno. Come era nelle previsioni si sono rivelati due impegni abbastanza facili per le elbane. Qualche preoccupazione c'era alla vigilia della partita contro i Portuali per la solita epidemia di influenza invernale che ha interessato i tre quarti della squadra. In campo, però, gli acciacchi non si sono notati, capitano Kopeinig e compagni hanno giocato con la solita grinta senza concedere la minima opportunità alle avversarie. Senza storia anche la partita con il PGS risoltasi senza emozioni in meno di quaranta minuti. Più sofferto l'appuntamento della Prima Divisione maschile di domenica 19 contro l'UISP di S. Vincenzo, anche in considerazione del fatto che gli elbani erano reduci da due sconfitte consecutive contro squadre alla loro portata. Dopo un inizio sotto tono che permetteva agli avversari di raggiungere un parziale di 8-1, sospinti da un'ottima prestazione di Gioli, M. Plantamura e Maghelli, gli elbani hanno ritrovato fiducia riuscendo con autorità a vincere l'incontro. Positivo il rendimento dei campi che han-

no contribuito a risolvere situazioni assai delicate.

Risultati Prima Divisione femminile
Elba Frigo Volley - Portuali Volley 3-0 (15-10; 15-9; 15-7);
Elba Frigo Volley - PGS Agesc Livorno 3-0 (15-6; 15-2; 15-4).

Formazione: Cinzia Chelucci, Serena Giardini, Marica Lupi, Valentina Lupi, Simonetta Kopeinig, Nadia Mazzei, Raffaella Nassi, Angela Quercioli, Chiara Sotgiu, Silvia Sotgiu, Sandra Sparapani.
All.: Simonetta Kopeinig, Patrizia Stacchini.

Risultato Prima divisione maschile
UISP S. Vincenzo - Elba Volley 0-3 (12-15; 13-15; 7-15)

Formazione: Mario Di Pede, Maurizio Gioli, Roberto Lupoli, Federico Peria, Riccardo Maghelli, Massimo Poli, Massimo Plantamura, Roberto Plantamura.

Squadre Giovanili: Partite del 18-19 febbraio
Allievi Femminile PGS Labronica - Elba Volley 3-0 (15-4; 15-6; 15-5).
Allievi Maschile GAO Unico Orbetello - Elba Volley 2-1 (15-8; 15-6; 3-15).
Ragazzi Femminile Collinaia Volley - Elba Volley 1-3 (15-8; 15-17; 16-17; 4-15).

Punto Basket

(G.B.) Ancora un brutto fine mese per l'Elba basket. Segnaliamo una sola vittoria ed è finalmente quella della prima squadra in serie C2. Infatti il 18 febbraio gli elbani sono andati a conquistare due punti importanti a Poggibonsi: partita con realizzazioni molto alte (finale 94-91 per il Conad) che vedeva inizialmente sfavoriti gli elbani privi di lunghi Sacchi, Mezzacapo e Campus. Comunque con una buona difesa e i canestri di Sparapani, Galassi, Arnaldi e Spina gli elbani vincono, divertono e dimostrano come sia poco giusta la loro bassa posizione in classifica. Ma la cocente e brutta sconfitta esterna a S. Miniato con i terzultimi in classifica per 98-79 frena gli entusiasmi e condanna la Conad, penultima e staccata di 4 punti dal Castelfiorentino. Difficile il prossimo impegno interno con il quotato Audax Carrara.

Gli Juniores sconfitti a Grosseto in una delle poche partite abbordabili, per ben venti punti, hanno perso anche in casa col Colle Vicariello. Buona la loro prestazione in questo incontro, però la sfortuna non ha permesso la realizzazione della prima vittoria del campionato e sono stati sconfitti solo per due punti all'ultimo minuto. Gli allievi affrontano la dura prima fase del girone di ritorno. Perdono quindi nella tana del fortissimo S. Vincenzo per 95-47. Gli elbani non hanno potuto nulla, con soli 7 giocatori, ma hanno fatto vedere un buon gioco reagendo al pressing avversario. Bravo Gullo (18 p) e Del Re (15 p)

sempre bene in trasferta, e tutta la squadra. Il 25 febbraio a Livorno col quotato Junior gli elbani perdono per 75-51. Buona la prestazione della squadra con Ferrante autore di 21 punti. Gli elbani per ben 30 minuti sono stati sotto di pochi punti, ma sono crollati nel finale.

Momentaccio per la categoria ragazzi di Donati che chiudono il girone d'andata perdendo prima a Piombino per 97-51 ed a Volterra per 65-54. La prima sconfitta, giustificata dal valore del Piombino, candidato alla vittoria finale, non ha visto una brutta Conad che è riuscita a vincere il parziale della terza frazione e a giocare una discreta gara. La seconda, senza attenuanti, è avvenuta sul campo, seppur sempre ostico, di Volterra contro una squadra terzultima in classifica e inferiore agli elbani. In campo si è vista la migliore prestazione del campionato per i volterrani e al contrario quella peggiore per gli elbani. Questa la causa del risultato finale. I ragazzi comunque arrivano al giro di boa con 8 punti: buona la posizione in classifica.

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n.103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT - Portoferraio

VINI del BARBA

D.O.C.

PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.
DI BRUNO BOTTI & C.
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
TEL. (0565) 916403 - 915543

Autoconcessionarie Fantozzi

di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.

Concessionaria esclusiva per l'Elba

CITROËN

Ricambi e officina

Loc. Antiche Saline

Tel. 915019/917676



CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO

MARCELLO PARRINI

Servizio TALBOT - PEUGEOT

Motocompressori JEMBACH DIESEL

Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Ristorante

MONTE PERONE

"Da Mario"

57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/909014



AIRONE
RESIDENTIAL
HOTEL

Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 929111
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI

- - - APERTO TUTTO L'ANNO - - -

NAV.AR.MA.

S.p.A. Cagliari

FINO AL 31 MARZO

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

Dal lunedì al venerdì

06.10 - 09.20 - 12.40 - 14.40 - 16.20 - 17.50 - 20.50

Sabato 06.10 - 09.30 - 12.40 - 14.40 - 18.00

Domenica e Festivi 09.40 - 12.30 - 20.50

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

Dal lunedì al venerdì

07.50 - 09.50 - 10.50 - 12.50 - 14.35 - 16.20 - 19.00

Sabato 07.50 - 09.50 - 12.50 - 16.30 - 18.30

Domenica e festivi 07.50 - 16.30 - 18.30

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 914133

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 31/3

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 08.25 - 10.15 - 11.15

13.30 - 15.00 - 17.10 - 20.20

Linea Piombino - Portoferraio

07.00 - 09.50 - 11.40 - 13.00

15.20 - 17.00 - 18.55 - 22.00

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.55* - 17.55

Piombino - Rio Marina 8.35 - 13.55* - 17.55

Porto Azzurro - Piombino 6.25 - 10.25* - 15.20¹ - 15.50*

Rio Marina - Piombino 7.00 - 11.00* - 16.00¹ - 16.25*

* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - ¹ martedì e venerdì

ALISCAFO

Piombino - Cavo - Portoferraio 8.30 - 15.00 - 17.00

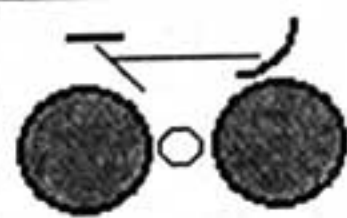
Cavo - Piombino 7.30 - 13.35 - 16.20

Portoferraio - Cavo - Piombino 7.10 - 13.15 - 16.00

Cavo - Portoferraio 8.50 - 15.20 - 17.20

Portoferraio - Livorno Giovedì ore 05.00

Livorno - Portoferraio Mercoledì ore 13.00



Concluso il campionato elbano di mountain bike

Dei 56 concorrenti che hanno preso il via, ben 49 hanno portato in fondo la loro fatica dando vita ad un campionato nel quale ardore agonistico e pura passione amatoriale sono andati a braccetto sotto l'egida di un'ottima organizzazione. La classifica assoluta vede al 1° posto Massimo Anselmi, al 2° Antonio Arrighi, al 3° Massimiliano Adriani, e per categoria:

(A): Massimo Anselmi, Sergio Falchi, Franco Fontana, Gianfranco Zamboni, Walter Mazzei.
(B): Massimiliano Adriani, Alessandro Sani, Mauro Camporeale, Giampiero Mocali, Roberto Minelli.

(C): Antonio Arrighi, Antonio Dabbieri, Sebastiano Anselmi, Luigi Lunghi, Adriano Conte.

(D): Giancarlo Gamba, Mauro Matarca, Graziano Miliani, Carlo Tognarini.

(E): Adolfo Tirelli, Hans Manser.

(Giovanili): Francesco Leoni, Giacomo Cadoni, Alexander Stich, Paolo Balestrini.